



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 33/n

28 settembre 2005

Selezione di notizie flash di interesse per la Regione Abruzzo

PER INIZIATIVA DELLA REGIONE ABRUZZO - IL PRESIDENTE DEL TURCO INCONTRA I COMMISSARI EUROPEI HUBNER (POLITICHE REGIONALI) E FIGEL (ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA E MULTILINGUISMO)

Il Presidente della Regione Abruzzo, On. Ottaviano DEL TURCO incontra oggi a Bruxelles la Commissaria alle politiche regionali Danuta HUBNER.

L'incontro è stato richiesto dalla Regione Abruzzo per approfondire una serie di tematiche che spaziano dall'attuale programmazione dei fondi strutturali alla revisione della politica di coesione per il periodo 2007-2013

In particolare, esso si propone di promuovere uno scambio di vedute con la Commissaria, per ricevere indicazioni e suggerimenti utili prima del rilascio definitivo degli "Orientamenti strategici" da parte di Commissione/Consiglio in relazione all'avvio della fase concertata Stato-Regioni relativa al Quadro strategico nazionale (Futura programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali.

Inoltre, al fine di trattare prospettive e modalità concrete di cooperazione, nell'ambito del nuovo obiettivo 3, denominato "cooperazione territoriale", al meeting prenderà parte anche una delegazione della Regione partner di Lubuskie (Polonia) composta dal, Presidente Andrzej BOCHENSKI e dal Vice Presidente, Edward FEDKO.

Sempre nella stessa giornata, Il Presidente DEL TURCO incontrerà anche il Commissario Jan FIGEL, responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e il multilinguismo.

L'incontro è finalizzato alla trattazione di un certo numero di iniziative concrete che la Regione Abruzzo intende proporre nei settori dell'educazione, della formazione e della cultura. Insieme al Presidente della Giunta Regionale ed al Capo di gabinetto della Presidenza è prevista anche la partecipazione di alcuni consiglieri regionali.

(Servizio di collegamento con l'U.E. - 26 settembre 2005)

UN GRUPPO DI ALTO LIVELLO INCARICATO DI DETERMINARE GLI ASSI PRIORITARI DELLO SVILUPPO DEI COLLEGAMENTI TRA L'UNIONE EUROPEA ED I PAESI VICINI

Studiare le tendenze dell'evoluzione del traffico tra l'Ue e i suoi vicini, definire gli assi principali da sviluppare per facilitare e rendere più sicuri gli scambi commerciali, individuare le misure necessarie per favorire la convergenza e l'armonizzazione dei diversi sistemi di gestione e delle differenti tecnologie utilizzate, contribuire all'attuazione di una politica di vicinato paneuropea, tentare di trovare una soluzione al problema delle fonti di finanziamento: questi gli obiettivi del Gruppo ad alto livello, composto dai rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'Ue, dei paesi vicini e delle istituzioni finanziarie internazionali e presieduto dall'ex Commissario ai trasporti Loyola de Palacio.

Il Gruppo ad alto livello ha già definito nella riunione dell'11 e 12 luglio cinque assi multimodali prioritari:

- “**le autostrade del mare**” che collegano il Baltico, l’Atlantico, il Mediterraneo e il Mar Nero, e, attraverso il Canale di Suez, il Mar Rosso e l’Oceano Pacifico;
- “**l’asse settentrionale**” che collega le regioni settentrionali dell’Ue con la Russia e oltre;
- “**l’asse centrale**” tra le zone centrali dell’Ue e l’Ucraina, fino al Mar Nero;
- “**l’asse sud-orientale**” che collega le zone centrali dell’Ue, attraverso i Balcani e la Turchia, con il Caucaso, il Mar Caspio e il Mar Rosso e in seguito con il Golfo Persico;
- “**l’asse sud-occidentale**” che collega le zone sud-occidentali dell’Ue con il Marocco e in seguito con l’Egitto e altri paesi africani.

Il finanziamento degli investimenti nel settore dei trasporti è un problema rilevante ed è per questo che nella riunione del 19 e 20 settembre il Gruppo ha esaminato le priorità indicate dai 26 paesi partecipanti sulla base di criteri molto selettivi, cercando strumenti di finanziamento innovativi che coinvolgono anche il settore privato e ipotizzando l’applicazione di canoni per l’utilizzo delle infrastrutture. Il Vicepresidente della Commissione europea responsabile per i trasporti, Jacques Barrot, ha chiesto al Gruppo ad alto livello di terminare i lavori entro l’autunno 2005 e di presentare una relazione finale sui principali assi da sviluppare per facilitare e rendere più sicuri gli scambi commerciali tra l’Ue e i paesi vicini.

I lavori del Gruppo ad alto livello sono iniziati nell’ottobre 2004, a seguito di una riunione ministeriale organizzata dall’allora Commissario Loyola de Palacio e dalla presidenza italiana del Consiglio, dalla quale era emerso che lo sviluppo di collegamenti tecnicamente e amministrativamente interoperabili tra l’Ue e le regioni vicine è estremamente importante per la crescita economica, lo sviluppo del commercio e il ravvicinamento tra i popoli.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1162>

(Midday Express 20 settembre 2005)

IL CONSIGLIO INFORMALE AGRICOLTURA E PESCA PRENDE ATTO DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE NEL SETTORE DELLA PESCA

Il Consiglio dei Ministri dell’Agricoltura e della Pesca ha preso atto, il 20 settembre 2005, del discorso del commissario sulle difficoltà economiche nel settore della pesca e delle reazioni di varie delegazioni.

Il commissario Borg ha dichiarato che si potrebbe fornire assistenza a breve termine, nell’ambito dell’attuale quadro finanziario per lo strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), attraverso strumenti esistenti quali l’aiuto all’arresto temporaneo delle attività di pesca, per ridurre i costi operativi per un certo periodo di tempo, e il finanziamento di nuovi attrezzi da pesca. Per il medio e lungo termine ha appoggiato i cambiamenti strutturali quali l’uso di tecniche di pesca a minor consumo di carburante e ulteriori ricerche sull’efficienza dei carburanti e sulle fonti energetiche alternative. Ha altresì affermato che il livello dell’aiuto *de minimis* concesso dagli Stati membri al settore della pesca -

3.000 EUR in tre anni per una data azienda - è insufficiente e ha fatto infine notare che entro la fine dell'anno sarà presentata al collegio dei commissari una proposta che includerà una serie di misure strutturali.

In una prospettiva a lungo termine, varie delegazioni hanno appoggiato un approccio ecocompatibile basato su motori e attrezzi da pesca a minor consumo di carburante e sull'uso di energia rinnovabile. Alcune delegazioni hanno sottolineato la necessità di ridurre la capacità della flotta. La revisione dell'aiuto *de minimis* ha riscosso il consenso di alcune delegazioni, mentre altre hanno rilevato la necessità di un trattamento paritario per evitare distorsioni di concorrenza tra gli Stati membri.

La questione delle conseguenze, per l'industria della pesca, degli aumenti dei prezzi del carburante è stata sollevata in varie occasioni, da ultimo nell'ottobre 2004 dalla Francia e nel giugno 2005 dal Belgio. La Commissione si è mostrata riluttante ad intervenire in relazione ai costi operativi e ha ricordato agli Stati membri che le misure nazionali devono essere conformi alle norme in materia di aiuti statali.

Link al testo del comunicato del Consiglio:

http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/agricult/86285.pdf

(Consiglio U.E. - 20 settembre 2005)

PRESENTATE LE RISULTANZE 2004 SULLA RIPARTIZIONE DELLE SPESE DELL'UNIONE EUROPEA A 25

L'analisi del bilancio Ue indica che tutti gli Stati membri hanno avuto dei benefici dall'assegnazione dei fondi. La relazione sulla ripartizione delle spese per Stato membro nel 2004 riporta dati aggiornati sulla divisione delle spese, sulle entrate e sui saldi di bilancio. Sono stati ripartiti circa 92 miliardi di euro e altri 7,5 sono stati destinati a paesi fuori dall'Unione. I beneficiari principali risultano essere gli stessi del 2003 mentre, per i dieci nuovi Stati membri, la situazione è sicuramente migliorata rispetto a quando non facevano ancora parte dell'Ue. Il commissario Dalia Grybauskaitė, responsabile di programmazione finanziaria e bilancio, ha dichiarato: "La relazione mostra chiaramente che l'allargamento è stato un'operazione vantaggiosa per tutti i membri dell'Unione".

Ogni paese ha ricevuto fondi per le politiche regionali, l'agricoltura, la competitività, l'occupazione e la ricerca. Il maggior beneficiario nel 2004 è stata la Spagna che ha ottenuto finanziamenti pari a 16,4 miliardi di euro, seguita dalla Francia con 12,9 miliardi, dalla Germania con 11,7 miliardi, dall'Italia con 10,4 miliardi e dal Regno Unito con 7,1 miliardi. La Spagna è anche il principale beneficiario dei fondi strutturali (9627 milioni di euro), seguita da Germania (4636,7 milioni di euro), Italia (4518,6 milioni di euro) e Portogallo (3471,7 milioni di euro).

Per quanto riguarda i nuovi Stati membri, il saldo nel 2004 è stato di 2,9 miliardi di euro con un incremento di 1,3 miliardi rispetto al 2003. La Polonia è al decimo posto nella classifica complessiva della Ue a 25 con 2,7 miliardi di euro. In percentuale rispetto al reddito nazionale lordo, invece, la relazione vede al primo posto la Grecia, che ha ricevuto fondi pari al 3,52% del proprio reddito, seguita dal Portogallo 3,35%, dalla Lituania 2,81%, dall'Estonia 2,50% e dalla Lettonia 2,46%. L'Italia ha ricevuto fondi per lo 0,77% del reddito nazionale lordo.

Gli stanziamenti a favore dell'agricoltura e lo sviluppo rurale sono stati pari al 47,5% (43,6 miliardi di euro) con un calo del 54,1% (44,4 miliardi). La Francia è stata la maggiore beneficiaria, seguita dalla Spagna, dalla Germania, dall'Italia e dal Regno Unito. Al contrario, sono aumentate le spese per le politiche legate alla competitività. I fondi per gli interventi strutturali per la coesione e lo sviluppo regionale sono incrementati del 19,8%, da 28,5 miliardi a 34,1 miliardi. Così come si è investito di più nelle politiche interne, compreso il mercato e la ricerca, passando da 4,9 miliardi nel 2003 a 6 miliardi nel 2004. La maggior parte dei fondi per le spese amministrative sono andati al Belgio e al Lussemburgo, principali sedi delle Istituzioni dell'Unione europea.

Nonostante l'ampliamento degli stanziamenti ai dieci nuovi Stati membri, l'Ue a 15 non ha subito un incremento della spesa. I contributi nazionali, tra cui IVA e quelli basati sul reddito nazionale lordo, sono stati l'entrata principale, con un importo totale di 82,9 miliardi di euro nel 2004. Le risorse tradizionali, dazi doganali e prelievi agricoli, e l'eccedente del 2003 hanno rappresentato l'altra fonte di entrate per il bilancio Ue.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1175&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Midday Express 22 settembre 2005)

**EUROSTAT: IN CALO IL DEFICIT DI EUROLANDIA ANCHE SE
NEL 2004 L'ITALIA E' TRA I PAESI CHE HANNO REGISTRATO IL DEBITO
PUBBLICO PIÙ ALTO**

Il deficit pubblico nei 12 paesi di Eurolandia è sceso nel 2004 dal 3% del Pil al 2,7% rispetto all'anno precedente, e dal 3 al 2,6% nell'UE25. Lo rivela Eurostat, l'ufficio statistico europeo, che ha stilato un rapporto sulla base della seconda notifica sui conti pubblici fornita dai Paesi membri per gli anni 2001-2004. Eurostat segnala tuttavia un lieve incremento del debito pubblico, passato dal 70,4% del Pil nel 2003 nell'Eurozona, al 70,8% nel 2004, e dal 63% al 63,4% nell'UE25.

L'ufficio statistico comunitario indica tra i paesi Ue che nel 2004 hanno registrato le maggiori percentuali di deficit dei conti pubblici la Grecia (-6,6%), l'Ungheria (-5,4%), Malta (-5,1%) e Cipro (-4,1%). Altri otto Stati membri hanno superato la soglia di riferimento del 3% del rapporto debito-Pil: Polonia (-3,9%), Germania (-3,7%), Francia (-3,6%), Slovacchia (-3,1%), Regno Unito (-3,1%), Repubblica ceca (-3,0%), Portogallo (-3,0%) e Italia (-3,2%).

Sei paesi Ue, hanno invece registrato un surplus di bilancio: Danimarca (+2,3%), Finlandia (+2,1%), Estonia (+1,7%), Svezia (+1,6%), Irlanda (+1,4%) e Belgio (+0,0%).

Per quanto riguarda il debito pubblico, l'Italia (106,5%) e la Grecia (109,3%) vantano il primato, mentre Estonia (5,5%), Lussemburgo (6,6%), Lettonia (14,7%) e Lituania (19,6%) hanno registrato nel 2004 i livelli più bassi in rapporto al Pil.

Lo scorso anno, le spese delle amministrazioni pubbliche hanno rappresentato il 48,1% del Pil nell'Eurozona, e le entrate il 45,4%. I dati del UE25 sono stati rispettivamente del 47,6% e 45%.

Restano in sospeso alcune questioni, sulle quali Eurostat esprime riserva in merito alla qualità dei dati forniti. In particolare riguardano la Repubblica ceca, sull'importo massimo di una garanzia fornita dallo Stato e registrata nel 2003 come trasferimento in conto capitale; la Grecia, sulla registrazione delle transazioni con l'Ue, i conti della sicurezza sociale e gli importi di altri conti da ricevere/pagare per gli anni 2002-2004; e il Portogallo, sulla natura di un dividendo pagato da un'impresa pubblica e registrato come entrata pubblica nel 2004.

Sono inoltre recentemente intervenuti problemi di interpretazione delle regole, in particolare per quanto concerne la fornitura di garanzie e il trasferimento di rischi e benefici da parte dello Stato. Eurostat ha precisato che le decisioni su queste regole potranno portare a una modifica dei dati per alcuni Stati membri con le notifiche di marzo del prossimo anno.

Eurostat intende chiarire, al più tardi nel 2006, i casi di iniezioni di capitale tra il 2001 e il 2004 in Italia, Germania, Polonia e Portogallo, basandosi sulle informazioni che questi Stati membri dovranno fornire.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=STAT/05/120>

(Midday Express 26 settembre 2005)

PROSEGUENDO NELL'OPERA DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E DELLA REGOLAMENTAZIONE, LA COMMISSIONE ANNUNCIA IL RITIRO DI OLTRE UN TERZO DELLE PROPOSTE ALL'ESAME DELLE ALTRE ISTITUZIONI

Nella Comunicazione "Una migliore regolamentazione per la crescita e l'occupazione nell'Unione europea" del marzo 2005, la Commissione aveva annunciato l'intenzione di effettuare un esame delle proposte adottate prima del 1° gennaio 2004 e ancora al vaglio del Parlamento e del Consiglio, al fine di valutare la loro pertinenza generale, il loro impatto sulla concorrenzialità e altri effetti.

Dall'aprile 2005, l'esecutivo europeo ha quindi analizzato 183 proposte in sospeso in base a quattro criteri:

- Le proposte contribuiscono alla concorrenzialità dell'Europa?
- Ne migliorano la regolamentazione?
- Possono realisticamente essere adottate se mantenute?
- Sono diventate obsolete?

Il risultato di questo esercizio di screening è la decisione odierna di ritirare 68 proposte (31,1% del totale) perché non in linea con gli obiettivi di Lisbona o coi criteri riguardanti una migliore regolamentazione, oppure ancora prive di possibilità di proseguire nel processo legislativo o non più attuali per ragioni obiettive.

"Quest'iniziativa mostra che la Commissione è seriamente impegnata a produrre una legislazione migliore. Abbiamo analizzato tutti gli atti sul tavolo e lo abbiamo sgombrato di ciò che non era utile o che il Consiglio e il Parlamento non avrebbero mai approvato" ha dichiarato il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso. Il quale ha sottolineato l'importanza di "concentrare gli

sforzi per aumentare la prosperità dell'Europa e rendere il nostro continente un luogo più attraente per chi ci vive e ci lavora”.

Tra le proposte che la Commissione ha deciso di accantonare, una sull'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari, una sul divieto di circolazione dei veicoli pesanti nel fine settimana, le proposte sullo statuto dell'associazione europea e della mutua europea, la proposta di regolamento sulle promozioni commerciali nel mercato interno, la proposta di direttiva sui requisiti per il personale di bordo nel settore dell'aviazione civile, nonché la proposta di decisione del Consiglio che rende pubblica la raccomandazione che rivolge un avvertimento all'Italia, nel quadro della procedura di allarme preventivo, al fine di evitare un disavanzo eccessivo.

La Commissione ha deciso anche di richiedere un'analisi di impatto economico per cinque proposte che ha deciso di mantenere. Inoltre, per quanto riguarda la proposta sulle radiazioni ottiche, l'esecutivo ha concluso che occorre cancellare gli aspetti riguardanti l'esposizione dei lavoratori alla luce solare, e la proposta sui lavoratori temporanei sarà riesaminata alla luce delle discussioni future.

L'analisi e ritiro di alcune proposte è un esercizio che la Commissione svolge regolarmente. Nel 1997 ne erano state accantonate 34, nel 1999 58, nel 2001 108 e nel 2004 102.

“Questo è solo l'inizio. Vogliamo snellire le procedure ed eliminare l'eccesso di regolamentazione su tutti i fronti. Si tratta di un'iniziativa che funzionerà soltanto se gli Stati membri faranno la loro parte, e che non significa assolutamente meno Europa, ma un'Europa migliore. Una regolamentazione a livello europeo è utile soltanto se è portatrice di valore aggiunto, e dove questo valore non c'è, la cancelliamo” ha dichiarato il vicepresidente responsabile per le imprese e l'industria Günter Verheugen.

Gli sforzi della Commissione per una migliore regolamentazione si concentreranno ora sulla semplificazione e l'aggiornamento delle 80.000 pagine che compongono il corpus legislativo dell'Ue. Nell'ottobre 2005, la Commissione lancerà una nuova fase della semplificazione, comprensiva di un programma di lavoro.

La Commissione ha chiesto inoltre agli Stati membri, alle imprese e ai cittadini di farle sapere quali procedure amministrative potrebbero essere semplificate e quali eccessi di regolamentazione evitati, avviando una consultazione via Internet che resterà aperta fino alla fine di dicembre.

La Commissione non può migliorare da sola tutta la regolamentazione: gli Stati membri presenteranno quindi delle iniziative entro il 15 ottobre, come previsto dai rispettivi programmi nazionali di riforma nel quadro del processo di Lisbona.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1189&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Midday Express 28 settembre 2005)

**PARLAMENTO EUROPEO FAVOREVOLE, CON PRESCRIZIONI, ALL'AVVIO
DEI NEGOZIATI DI ADESIONE CON LA TURCHIA**

Nel corso della seduta plenaria di oggi il Parlamento ha prima rinviato il voto sull'approvazione del protocollo che estende ai nuovi Stati membri l'unione doganale con la Turchia e poi votato una risoluzione comune, con cui i deputati prendono atto che i negoziati di adesione possono iniziare il 3 ottobre, come previsto.

La decisione di rinvio è stata condizionata dalla dichiarazione aggiuntiva al protocollo di Ankara, con la quale la Turchia ha precisato di non riconoscere formalmente Cipro. Questo rinvio però non ha alcun effetto legale sull'avvio dei negoziati, che il Parlamento ha approvato con 356 voti favorevoli, 181 contrari e 125 astensioni.

Il commissario europeo responsabile per l'Allargamento, Olli Rehn, ha confermato nel corso della seduta che la "dichiarazione della Turchia è unilaterale, non è parte del Protocollo e non ha effetti giuridici sugli obblighi della Turchia in base al Protocollo stesso". Il commissario, ha sottolineato i segnali incoraggianti provenienti dal paese, come il riconoscimento dell'esistenza di una questione curda da parte del primo ministro turco Erdogan, e evidenziato le decisioni ancora contraddittorie in alcuni settori come la libertà di espressione, citando il caso dello scrittore Orhan Pamuk.

Olli Rehn ha però concluso il suo intervento dichiarando che l'Ue "si trova di fronte ad un momento cruciale, di cui non bisogna sottovalutare l'importanza. Aprire il negoziato di adesione con la Turchia significa un'azione forte sulle metamorfosi politiche, economiche e sociali di questo paese" e l'Unione europea assume questa sfida "perché è convinta che sia nel suo interesse e per il bene dei suoi cittadini".

I deputati, nella risoluzione adottata sull'avvio dei negoziati, prendono atto che la Commissione e il Consiglio ritengono che la Turchia abbia "formalmente assolto" l'ultimo degli adempimenti necessari, ossia il varo dei sei atti legislativi ancora pendenti e la firma del protocollo di Ankara, ma hanno comunque voluto sottolineare che il rifiuto della Turchia di riconoscere Cipro è politicamente inaccettabile.

La risoluzione precisa inoltre che l'avvio dei negoziati "rappresenterà l'inizio di un processo di lunga durata che, per sua natura, è un processo aperto e non si traduce a priori e ipso facto nell'adesione" e chiede di prevedere "la sospensione dei negoziati in caso di grave e continua violazione dei principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo, delle libertà fondamentali, dei diritti delle minoranze e dello stato di diritto".

I deputati hanno voluto ricordare alla Turchia che mantenere le restrizioni contro le imbarcazioni e gli aeromobili ciprioti, costituisce una violazione dell'Accordo di Ankara e la relativa unione doganale, indipendentemente dal protocollo, in quanto tali pratiche contravvengono al principio di libera circolazione delle merci. La Turchia è quindi invitata a dare piena applicazione a tutte le disposizioni del protocollo.

La Commissione, d'altra parte, dovrà procedere, entro la fine del 2006, ad una valutazione completa dell'attuazione dell'Accordo di Ankara. Se da questo esame risultasse la mancata applicazione dell'Accordo, il processo negoziale potrebbe essere arrestato. Pertanto, i deputati chiedono che l'attuazione dell'unione doganale sia uno dei primi capitoli ad essere discussi nel quadro dei negoziati di adesione nel 2006.

Oltre alla questione di Cipro, al centro delle discussioni della seduta di oggi, il Parlamento europeo ha rivolto un appello alla Turchia affinché riconosca il genocidio degli armeni, reputando che tale atto sia una condizione preliminare all'adesione all'Unione europea.

La risoluzione adottata dal Parlamento sottolinea inoltre che il trattato di Nizza “non costituisce una base accettabile per ulteriori decisioni in merito all'adesione di eventuali nuovi Stati membri” ed insiste pertanto sulla necessità che le riforme richieste “siano varate nel quadro del processo costituzionale”.

Link al testo del comunicato del Parlamento:

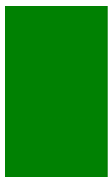
http://www.europarl.eu.int/news/expert/infopress_page/027-670-271-9-39-903-20050921IPR00563-28-09-2005-2005--true/default_it.htm

(Parlamento europeo - 28 settembre 2005)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 33/p

28 settembre 2005

Selezione di richieste di partenariato

**INTERREG III MEDOCC - RISORSE IDRICHE E LOTTA ALLA SICCAITA' ED ALLA
DESERTIFICAZIONE (REGIONE DI MURCIA - SPAGNA)**

SCADENZA: 28 OTTOBRE 2005

Dear colleagues,

Murcia city Council, the Euro Mediterranean Hydro technological Institute and the Water Institute of Murcia University, are looking for local or regional bodies, universities or research centres in the EU and MEDA countries, to submit a project to the INTERREG III MEDOCC call for Proposals (<http://www.interreg-medocc.org/es/home.html.php>).

The project called "Hydrological management and the fight against drought and desertification" is split on two parts: the first is referred to the study of the situation of other water transfers in Europe's basins; the second part concerns the media and diffusion action.

Partners economical contribution to this project is 75.000€, split on 50.000€ for the development of several studies and 25.000€ for training and dissemination of information activities.

The deadline is the 28th of October, so please we would appreciate to contact as soon as possible.

Please, find attached a brief resume of the project (English and French version)

For further information, please contact:

Daniel.puche@skynet.be

sglobal-fse@ayto-murcia.es

Feel free to disseminate this in your own regions.

Best regards.

Murcia Region Office in Brussels

Chers collègues,

La Mairie de Murcia, en collaboration avec l'Institut Euroméditerranéen Hydrotechnique de Murcia et l'Institut d'Eau et de l'Environnement de l'Université de Murcia, cherchent de partenaires (autorités régionales et locales, universités et instituts de recherche) dans le but de présenter un projet dans le cadre de l'Initiative INTERREG IIIB MEDOCC (<http://www.interreg-medocc.org/es/home.html.php>).

Le titre du projet est "La gestion des ressources hydriques et la lutte contre la sécheresse et la désertification" et il fait référence spécifique à la mesure 4 de l'axe 4 de la initiative INTERREG IIIB. La date limite pour participer à ce projet est le 28 de septembre au plus tard. Vous trouverez ci-joint un résumé du projet en anglais et en français.

Le projet est divisé en deux parties: premièrement, une étude sur la situation des transferts d'eaux, et deuxièmement, les activités de formation et d'information. La participation financière de chaque partenaire est de 75.000 € et, 25.000 € pour les études et pour les activités de formation et diffusion via

une page web. Le taux de co-financement est de 75% de la part de l'Union européenne. Les partenaires doivent donc participer avec un 25%. Au cas où vous seriez intéressés vous pouvez vous adresser à : daniel.puche@skynet.be <<mailto:daniel.puche@skynet.be>> sglobal-fse@ayto-murcia.es <<mailto:sglobal-fse@ayto-murcia.es>>

Nous vous remercions vivement de transmettre cette information aux entités publiques qui puissent être concernées et*ou intéressées dans votre région. Cordialement, Bureau de la Région de Murcia à Bruxelles

Stimati colleghi,

Il Comune de la città di Murcia, in collaborazione con l'Instituto Euromediterraneo Hidrotecnico di Murcia e l'Instituto de l'Acqua di l' Università di Murcia, cerca dei "partners" de l'UE o paesi MEDA (enti regionali e locali, Università o Istituti di ricerca) per partecipare da un progetto destinato a una convocazione de l'iniziativa INTERREG IIIB MEDOCC (misura 4, asse 4 - <http://www.interreg-medocc.org/es/home.html.php>).

Il progetto intitolato "La Gestione delle Risorse Idriche e la lotta contro la Siccità e la Desertificazione" é divisu in due parti: l'una riferita a lo studio di la situazzione di diversione in altri bacini, e l'altra relativa alle attività di formazione e d'informazione.

La partecipazione finanziaria totale di ogni partner é di 75.000€, ed é divisa in 50.000€ per gli studi, e 25.000€ per le attività di formazione e di diffusione via sitto web. Il co-finanziamento communitaria é di 75%, restando il 25% per i partners.

La data limite scade il 28 di settembre quindi si prega ai interessati di contattare a più presto possibile.

Si inoltra un riassunto del Progetto (in inglese e in francese).

Per qualsiasi informazione si prega di contattare:

Daniel.puche@skynet.be

sglobal-fse@ayto-murcia.es

Si prega anche di passare questa mail ai potenziali interessati nelle vostre regioni.

Cari saluti

Ufficio della Regione di Murcia in Bruxelles.

Estimados colegas,

el Ayuntamiento de Murcia, en colaboración con la Fundación Instituto Euromeditarráneo de Hidrotecnia de Murcia y el Instituto del Agua y Medioambiente de la Universidad de Murcia, va a presentar un proyecto dentro de la medida 4 del eje 4 de la Iniciativa Comunitaria Interreg III B Medocc: "Gestión de recursos hídricos y la lucha contra la sequía y la desertificación" (<http://www.interreg-medocc.org/es/home.html.php>).

En este proyecto se propone estudiar estos trasvases desde una perspectiva multidisciplinar, atendiendo tanto a sus aspectos tecnológicos como hidrológicos, económicos, institucionales, medioambientales y jurídicos, y realizando una revisión y puesta al día del estado del arte internacional sobre todos estos aspectos.

El Proyecto se divide en dos partes, una dedicada al estudio de la situación de los trasvases en otras cuencas, y la otra referida a las actividades de formación e información. Para ello se ha estimado una participación total de cada socio de 75.000€, dedicando 50.000€ a la parte relativa a los estudios y los 25.000€ restantes a actividades de información y difusión. La financiación comunitaria sería del 75% del montante total, quedando el otro 25% de aportación por los socios.

La fecha límite de participación termina el 28 de septiembre, por lo que se ruega a los interesados en participar en este proyecto, ponerse en contacto lo antes posible con:

Daniel Puche: daniel.puche@skyne.be <<mailto:daniel.puche@skyne.be>> Ana González: sglobal-fse@ayto-murcia.es <<mailto:sglobal-fse@ayto-murcia.es>>

Se adjunta un resumen en francés e inglés del proyecto.

Reciba un cordial saludo,

Oficina de la Región de Murcia en Bruselas

RESUME DU PROJET

La mairie de Murcia aimerait développer un projet sur l'une des questions du débat actuel sur l'eau, celle des transferts entre bassins. Ces transferts, qui existent déjà depuis des siècles, ont été l'objet des débats récents qui ont commencé à être connus en dehors du domaine technique, et ont mis en évidence de fortes tensions politiques entre partis et entre territoires.

Ce projet propose d'étudier ces transferts avec une perspective multidisciplinaire: technologique, hydrologique, économique, institutionnelle, environnementale et juridique, et de faire une révision et une mise au jour de l'état de la technique internationale sur tous ces aspects.

Le bassin méditerranéen espagnol serait la zone pilote du projet.

Le projet ferait une révision de la situation internationale des transferts du point de vue de leur régulation juridique, des exigences environnementales et des critères économiques applicables dans chaque cas. Ils seront aussi comparés avec d'autres alternatives de planification et gestion des ressources hydriques, spécialement avec la désalinisation de l'eau de la mer.

Cet étude contribuera à une meilleure connaissance de ces alternatives et à une réflexion sur cela en rapport avec la Directive cadre sur l'eau et les nouveaux objectifs projetés dans l'Union Européenne.

Valeur ajoutée

Le projet offrira une nouvelle vision qui incorporera ces actuaciones du point de vue de la gestion intégrée des ressources hydriques et de la protection des écosystèmes associés, vision qui n'existait pas avant.

Les études qui existent déjà seront approfondis, mis au jour et mis à disposition publique, et le projet constituera un élément de fixation de critères et de rationalisation d'approches objectives et scientifiques dans une affaire qui comporte une grande tension politique. L'étude peut contribuer à établir des bases communes pour établir des façons d'agir techniques, économiques, environnementales, institutionnels et juridiques, face à l'approche de possibles transferts d'eau dans le domaine euroméditerranéen.

Project Summary

Murcia City Council would like to implement a project in the framework of Interreg III-C Medoc Community Initiative related to an important question in nowadays water resources debate, that of interbasin diversion. These diversions have existed for many years, but have recently become the object of debates which have gone beyond the technical field, revealing strong tenseness in parties and territories.

This project intends to study these interbasin diversions from a multidisciplinary (technological, economical, institutional, environmental, legal and resources) point of view, reviewing and updating the international state of the art of all these aspects.

The pilot area will be that of the mediterranean basin.
resume

This project will review the international situation of interbasin diversion from legal regulation, environmental requirements and economic criteria point of view in each case and interbasin diversions will be also compared with other planning and water resources management alternatives, specially with that of water desalinization.

This study will contribute to offer a better knowledge of these alternatives and will lead to thoughts in relation to framework directive on water and to the new considered objectives for the future in the UE area.

Added value

This project will offer a new vision which will embody these actions with the prospect of the integrated management of water resources and associated ecosystems, vision that did not exist before.

Existing studies will be continued, updated and offered to public disposal, and the project will constitute an element to establish criteria and rationalization of objective and scientific position in a strong political tenseness affair. The study can contribute to establish common bases to lay down technical, economical, environmental, institutional and legal action protocols, facing possible interbasin diversions in the euromediterranean area.

LEONARDO DA VINCI (PROGETTI PILOTA) - REGIONE DI VALENCIA (SPAGNA)
SCADENZA: 30 SETTEMBRE 2005

Dear Sir/Madam,

At the Valencian Regional Office we are disseminating a partner search with regards to the Leonardo Programme. You can find a brief summary of the proposal in the attachments and the contact people for further details.

In case of being interested, do not hesitate to contact this people at your earliest convenience, taking into account that the deadline for submitting the projects is the 30th of September. Otherwise, we would be very grateful if you can spread the information among those you think can also be interested in the projects.

Thank you very much for your collaboration.

Yours Faithful,

María José Palanca Juan

Àrea de Projectes Europeus
Fundació Comunitat Valenciana - Regió Europea

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat
B-1040 Bruxelles / Brussel
Tel (direct): +32 2 282 41 68 / extension 22168
Tel (general): +32 2 282 41 60
Fax: +32 2 282 41 61
palanca_mar@gva.es
www.uegva.info

DESIGN OF “EUROPEAN TRADE FAIRS EXHIBITORS MANUAL” TRAINING TOOL

Promotor: Feria Valencia

Description of the Project:

The mission of the pan-national Model Project, aimed at the development and optimisation of vocational education, is to design a specific training tool which, based on the common guidelines agreed by Europe's various trade fair institutions, will allow us to publish a “European Trade Fairs Exhibitors Manual”, with a view to training and informing workers and exhibitors at trade fairs, thereby creating a professional specialty in Trade Fair Management in the trade fair industry in Europe.

The common guidelines to be agreed will be based on the Standards for Quality, Minimisation of Environmental Impact, Prevention of Risks, Safety and Ergonomics, the European Strategy of Tobacco Control, and the Data Protection Law for Exhibitors.

The goal of this training design is mainly:

1. To increase employees' capacity (knowledge, qualifications, attitudes and skills), with a view to enhancing, extending and increasing the loyalty of the economic operations carried out among economic sectors of different nations on a European level.
2. To define common criteria, at a community level, optimally governing exhibitors' relationships and activities, thus achieving greater efficiency and efficacy in the regulations and procedures inherent to all trade fair exhibitions.
3. To experiment with an innovating and unifying approach regarding employees' training in different countries, giving rise, where possible, to a potential Know-how Management.

To achieve these goals, we will require the involvement and cooperation of trade fair centres.

Our main working tool will be the information obtained from data collection, taking as our control group the staff directly involved in the events of each one of the organisations taking part. And the contribution of exhibitors from various relevant trade sectors from each trade fair organisation.

Particularly important will be the information obtained through the claims submitted to the trade fair institutions.

LIFE AMBIENTE - REGIONE DI VALENCIA (SPAGNA)
SCADENZA: 30 SETTEMBRE 2005

Dear Sir/Madam,

At the Valencia Regional Office we are disseminating partners' searches with regards to Life Environment Programme. In the attachment documents please find a brief summary **of 3 proposals promoted by the Valencia Region**. The deadline for submitting the proposals in Spain is the 30th of September.

If you are interested in participating, do not hesitate to contact us at your earliest convenience. Otherwise, we would be very grateful if you could spread the information among those you think can also be interested in the projects.

Thank you very much for your collaboration.

Yours Faithful,

María José Palanca Juan

Àrea de Projectes Europeus
Fundació Comunitat Valenciana - Regió Europea

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat
B-1040 Bruxelles / Brussel

Tel (direct): +32 2 282 41 68 / extension 22168
 Tel (general): +32 2 282 41 60
 Fax: +32 2 282 41 61
palanca_mar@gva.es
www.uegva.info

FICHA DE PRE-PROYECTO LIFE

ÁREA: LIFE Medio Ambiente

FECHA:

<p>Name of the Project</p>	<p>LMA_09 Cooperation Network for the Administration of Industrial Waste/ Residues (RECULL Project)</p>
<p>Abstract</p>	<p>Objective: To impel and improve the cooperation among SME,s of the metal sector in environmental matters, with the purpose of reducing to the maximum their environmental impacts both singular and collective.</p> <p>Description of the project: The project contents a series of independent but interrelated performances that give answer at the different levels of commitment that the companies can acquire. Beginning with the most elementary level in which the company acquires a consistent environmental commitment in the execution of the environmental legislation, until reaching the level of environmental excellence in which the environmental commitment of the company is evidenced in establishing an Environmental Administration System according to EMAS regulation. (Eco-Management and Audit Scheme)</p> <p>The initially proposed levels of commitment are:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Level 1: Commitment of execution of the environmental legislation. The companies that acquire this level of commitment accept to undergo a system of periodic Audits with the purpose of verifying the execution of the current legislation. Likewise, they commit to adopt the measures to adjust the disconformities detected in the audit. (Partial objective: To contribute to the application of the environmental policy on the part of the companies) 2. Level 2: Adoption Commitment in Environmental Good Practices. In this level the companies accept the commitment of adopting a series of good environmental practices , previously identified and defined as the best by means of the development of benchmarking activities among all the participant companies. (Partial Objective: To avoid the generation of industrial waste and atmospherical emissions) 3. Level 3: Commitment of joining the so called Bank of Industrial

Residues. The bank of industrial residues is a system that allows companies the external administration of their residues. The companies put their residues management into disposition of the bank, which takes charge in finding the best administration system and the best prices, considering the management of global quantities instead of those generated by a single company, as well as the optimization of the collecting routes reducing the costs of transport. (Partial Objective: To allow a rational management of the residuals)

4. Level 4: Commitment in incorporating the best available techniques. The companies acquire the commitment of incorporating the best available techniques gradually with the purpose of improving their emission values until locating them significantly lower than the legally established ones.

5. Level 5: Commitment in installing an environmental administration system based on the EMAS regulation. The implanted system will contemplate the commitment in reducing the environmental impact of the companies products by means of an integrative conception of design, production, distribution, consumption and manipulation at the end of the useful life of the products, including the development of environmental respectful products.

The project is structured in several phases:

1. Reception of companies: a series of activities of promotion of the project and improving the sensibility of the companies will be carried out.

2. Classification of the companies: a previous diagnose will be carried out to know the environmental situation of each one of them.

3. Training: in a third phase it will be necessary to form the technicians of the companies in managing, reducing and treating the residues and atmospheric emissions.

4. Benchmarking: for the detection of the best environmental practices We will carry out both regional sessions as well as interregional ones.

5. Creation of the so called Bank of Industrial Residues: Carrying out the necessary process for the creation of the bank, establishing the operative procedures, participation, conditions, and so on.

6. Identification, classification and selection of the best available techniques.

7. Classification of the companies according to the level of acquired commitment.

8. Development of the activities specified of each level of commitment. Realization of environmental audits, managing with best practices, setting in the bank of industrial residuals, incorporation of best available techniques. Launching the environmental managing system.

	9. Activities for the dissemination of the results of the project.
Program	Marcel Cervero FEMEVAL Avd. Blasco Ibáñez, 127 46022-Valencia (ESPAÑA) tel: 34 963719761 fax: 34 963719713 mcercero@femeval.es
Contact person	Gestión racional de los residuos Reglamento EMAS Banco de Residuos
Key areas/issues	
Project Forum Corner experience	The partners realised that there are several similarities with the Project NR. 2 of the project forum corner. As a conclusion the two projects were joined.
Other interested parties	
Comments	

CONTACT PERSON IN THE FUNDACIÓN COMUNIDAD VALENCIANA – REGIÓN EUROPEA:

María José Palanca.- Department of European Projects
palanca_mar@gva.es
www.uegva.info

This pre-projects sheet is available on the Foundation web.

***PRE-PROJECT LIFE – ENVIRONMENT
DATA SHEET***

FIELD: LIFE Environment

DATE: 17-09-2005

Name of the Project	LMA_28 ODOURBAT PREVENTION, CONTROL AND TREATMENT OF MALODOURS IN FARMS, SLAUGHTHOUSES AND ANIMAL BYPRODUCTS INDUSTRIES		
Abstract	<p>The general objective of the project is the reduction of the environmental impact produced by the animal farms, slaughterhouses and animal by-products industries during their processing activities, which typically produce malodours emissions.</p> <p>The project will contribute to solve this problem through an integrated rapprochement, using characterization and odour control techniques, identifying process-integrated BATs to minimise the emissions and applying abatement techniques where is necessary, like European reference documents (Food, Drink and Milk and Slaughterhouses and animal by-products BREFs) have suggested.</p> <p>The specific objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantitative characterization of the representative odour emissions of these installations (using EN 13725) • Analysis and Development of prevention, control and treatment techniques • Propose and definition of new Best Available techniques (BATs) • Widespread dissemination of results and conclusions 		
Program	LIFE	Call	LIFE 2005-2006
Presentation deadline	30 September 2005	DG	Environment
Project owner	Contact Person		Andrés Pascual apascual@ainia.es Julio Carreras Departamento de Transferencia de Tecnología e Información jcarreras@ainia.es http://www.ainia.es Tel. +34 961 366 090

<p><i>Regions/ Partners</i></p>	<p>PARTNERS STRUCTURE</p> <p>R&D CENTERS: Infrastructure to carry out olfatometry tests (sampling and characterization). Specialist to evaluate the results under a BAT approach and good knowledge in environmental impacts of farms, slaughterhouses and animal by-products industries.</p> <p>AGROFOOD INDUSTRIES: final user companies like slaughterhouses, animal by-products industries and animal farms where apply the actions of the project.</p> <p>ORGANISTIONS SPECIALLY CHOOSSEN FOR ITS DISSEMINATION CAPABILITIES</p>
<p><i>Key areas/issues</i></p>	
<p><i>Comments</i></p>	

CONTACT PERSON IN THE FUNDACIÓN COMUNIDAD VALENCIANA – REGIÓN EUROPEA:

María José Palanca.- Department of European Projects
palanca_mar@gva.es
www.uegva.info

This pre-projects sheet is available on the Foundation web.

FICHA DE PRE-PROYECTO LIFE

ÁREA: LIFE- ENVIRONMENT

FECHA:

Nombre Proyecto	del	<i>Cleanliness, ecological products and water saving (CLEPWAS)</i>
Resumen		<i>Production (Elaboration) of fibers like raw material derived from the remains of the crop of rice-fields for the production (elaboration) of products destined to the cleanliness</i>
Programa		<i>Across this program there try to be minimized the risks of infection that could proliferate in the water, promote the saving of the same one, have the market the option to acquire products 100 ecological % and whose final destiny after his(her, your) utilization allows a few second uses (biocompost) and minimize the labour risks.</i>
Persona contacto	de	<i>José Osuna Expósito AJEV ASSOCIATION YOUNG BUSINESSMEN OF VALENCY TEL. 00 34 963 515 621 MAIL. SECRETARIA GENERAL@AJEVALENCIA.ORG</i>
Áreas clave/temas		<i>To foment the sustainable management of the underground and superficial waters. To reduce to the maximum the environmental impact of the economic activities. To avoid, to re-use, to recover and to recycle types of residues and to favor a rational management of the waste streams and to reduce environmental impact of the products.</i>

**PROGRAMMA ECONTENTPLUS - DALLA TERRA AL MARE (REGIONE TOSCANA)
SCADENZA: 24 NOVEMBRE 2005**

Dear all,

You will find enclosed (in English) and below (in French) an offer from the Tuscany Region to join a project "from ground to sea" they are preparing within the eContentplus programme.

We thought it may be of interest from your Region.

For any further information, please contact :

mario.desideri@regione.toscana.it

claudio.lombardi@regione.toscana.it

Servizio Geografico Regionale
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
Regione Toscana
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. 055-4383092 Fax 055-4383570
www.geografia.toscana.it
servizio.geografico@regione.toscana.it
geofesta@mail.regione.toscana.it

Best Regards,

Julie Gourden
CPMR

Bonjour,

Vous trouverez ci-joint (en anglais) et ci-dessous (en français) une proposition de la Région Toscane de participer au projet "de la terre à la mer", qu'ils préparent actuellement dans le cadre du programme eContentPlus.

Nous avons pensé que cette offre pourrait intéresser votre Région.

Pour plus d'information, merci de contacter:

mario.desideri@regione.toscana.it

claudio.lombardi@regione.toscana.it

Servizio Geografico Regionale
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
Regione Toscana
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. 055-4383092 Fax 055-4383570
www.geografia.toscana.it
servizio.geografico@regione.toscana.it
geofesta@mail.regione.toscana.it

Bien cordialement,

Julie Gourden
CRPM

----- Original Message -----

From: [Servizio Geografico Regionale](mailto:Servizio_Geografico_Regionale)

To: patrick.anvrouin@crpm.org

Sent: Thursday, September 22, 2005 12:42 PM

Subject: Appel eContentplus - Proposition de projet "De la Terre à la Mer" concernant les données géographiques

Dans le cadre de l'appel eContentplus, qui finance au 50% des projets visés à l'interopérabilité des données géographiques nous Vous envoyons, ci-joint en brouillon, le projet "De la Terre à la Mer" (titre provisoire) auquel nous proposons la participation, à développer selon documentation INSPIRE. Il s'agit d'une proposition ouverte, donc toutes suggestions et contributions sont les bienvenues.

La date-limite pour la consigne à Bruxelles est le 24 Novembre. Considérez que les temps sont bien étroits.

Nous Vous invitons à intéresser au projet Vos régions membres CRPM et en particulier les structures qui s'intéressent aux fichiers de cartographie et GIS (Geographical Information Systems) les priant, en cas d'intérêt à participer au projet, à nous signaler leurs intérêt par retour du courrier le plus tôt que possible.

Dans les communications, prière de nous fournir noms et adresses des personnes de contact.

Une lettre formale d'adhésion fera partie d'un deuxième temps.

La proposition prévoit un coût du projet environs de euros 300.000,00-500.000,00 par participant dont 50% cofinancés UE.

Pour détails sur l'appel: http://europa.eu.int/information_society/activities/econtentplus/index_en.htm

Avec les meilleures salutations
Mario Desideri

Nos contacts:

Our contacts:

mario.desideri@regione.toscana.it

claudio.lombardi@regione.toscana.it

Servizio Geografico Regionale
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
Regione Toscana
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. 055-4383092 Fax 055-4383570
www.geografia.toscana.it
servizio.geografico@regione.toscana.it
geofesta@mail.regione.toscana.it

Project draft "From Ground to Sea"

Proposal title (provisional) : "From Ground to Sea"

Problems addressed

The project addresses Geographical data needed for designing/planning transport interregional infrastructures at road, sea, railway, air levels. For such activities a regional-geographic approach is needed and data of regions bordering or exchanging traffic need to be accessed, processed, compared. To-day this requires heavy processing and uneasy access to information due to lack of unique access methods.

The proposal intend:

- to make Geographical data for designing transport interregional infrastructures concerning road, sea, railway, air easy to access and to process in the territories participating to the project

- to promote modal shift from road to maritime transport thus bringing relief to congestion due to road transport, by easily and quickly providing data which are essential to compare territorial solutions (e.g. hinterland access to and from the port)
- facilitating goods distribution in urban areas
- to make geographical data compliant to INSPIRE specifications

Solution proposed

The solution will offer some services to users concerning geographical data. Such services consist of:

- Data presentation and navigation web services
- Documentation and downloading services

In the proposed solution such services will be featured as follows:

- homogeneous access to map-servers of participants' territories. Navigation criteria will be independent from participant's territory and data will be represented in the same mode **avoiding for the user to access them in each map-server in a different mode**
- Concerning bordering territories, the user client will be able to navigate from one territory to the other accessing in a continuous way the cartography published by different map-servers **avoiding for the user to address every time the specific map-server** publishing the archive of the territory of interest

Such services and homogeneity will be realized in particular for archives concerning transport ways.

Archives interested by the project are therefore:

1. Primary archives

- base cartography
- roads and railways graphs
- transport infrastructures

2. Integrative archives

- addresses
- public transport time-tables and itineraries
- basic topographic information: toponomastic, geodetic data, hydrography
- horthophotos

Accomplishment of what above takes place through interventions concerning:

- map-servers configuration: map-servers will be configured with the same graphical aspect and same information localisation
- all web GIS map-servers will be made OGC (Open Gis Consortium) compliant
- multilingual option will be implemented on all map-servers
- all map-servers will adopt the same terminology
- for all map-servers navigation will be carried out according to the same criteria

More specifically, the work program intend:

- to work on participants' data structures in order to make them homogeneous in terms of:
 - ✓ a prior coverage to layers of Annex I of INSPIRE directive [(Brussels, 23.7.2004 COM(2004) 516 final 2004/0175 (COD)]
 - ✓ homogeneous codifications
 - ✓ metadata structures according to metadata GML specifications [ISO compliant or according to other ISO simplifications (Dublin core)]
 - ✓ data catalogs – data classification system

- ✓ data updating policies
- to develop internet services
- working according to commonly shared specifications

WPs (workpackages) to be presented

1. As result of the work done, each participant will present:
 - a report listing and describing all interventions made
 - the list of map-servers where the interventions were made and the corresponding web accessibility
 - a CD illustrating map-server(s) navigation structure before and after the interventions
2. The project leader will develop a OOSS client workstation for demos of navigation and access

Target users and benefits of the proposed solution for target users

Target users are:

- Technical Dpts of Companies designing access and transit ways, transport and logistic services
- Public Administrations Technical Dpts
- Companies dealing with logistics and goods/people transport
- Tourism business and Tour operators
- Subjects operating in Environment
- Education area (secondary schools, Architecture, Civil Engineering)
- Professionals and citizens

Benefits

For those users who design and/or plan the use of the territory the major benefits will be to be able to work on comparable and homogeneous data

Geographical services producers will benefit of a unique access system for all territories instead of having to implement costly systems for reading and integrating data of different territories

European added value

The solution is applicable to different transport and logistic Axes of all Europe

Planned effort

Planned duration of the project: 24 months

Each partner's effort will consist in 24 months/person

Total budget of the project is Euros 5-6million, 50% cofinanced by UE

**PROGETTO INTERREG MEDOCC
(ENVIRONMENTAL PUBLIC ENTERPRISE OF ANDALUSIA)**

Dear colleagues,

Please find enclosed a partner search launched by the Environmental Public Enterprise of Andalusia in order to participate in an INTERREG MEDOCC project.

Regards

Nicolás Cuesta

Contact person:

José Manuel Requena Benítez

EGMASA.

Empresa de Gestión Medioambiental.

Consejería de Medio Ambiente, Junta de Andalucía.

Unidad de Desarrollo Exterior.

División de Gestión de Equipamientos Públicos y Programas de Sostenibilidad Urbana.

Calle Johan G. Gutenberg, s/n. Isla de la Cartuja.

E-41092 Sevilla.

Tel. +34 95.504.46.02

Fax +34 95.504.47.91

jrequena@egmasa.es

www.egmasa.es

P.I.C. INTERREG III B – Méditerranée occidentale

The project will consist of a series of phases which we describe as follows:

- **Phase 1: An Observatory as a means of Sustainable Development in the Mediterranean Area**
 - 1.1 Definition of common indicators
 - 1.2 Process on how to gather information
 - 1.3 Situation Report and Prospective Recommendations to establish a Sustainable Planning Program
 - 1.4 Definition of an “Ecological Print”

- **Phase 2: Elaboration of a Scholar Agenda 21 as a means of Sustainability**
 - 2.1 Elaboration of the Process
 - 2.2 Pilot projects to be carried out in Education Centers

- **Phase 3: Transnational Encounters. Exchange of Experience**

3.1 Initial Events (Portugal)

3.2 Progress Evaluation Meetings (Italy or Greece)

3.3 Finalisation and Difusion Events (Spain)

- **Phase 4: Sensitisation and Diffusion Activities**

4.1 Sensitisation Campaigns for the general public

4.2 Elaboration of divulging material which contain the project's results

- **Phase 5: Training**

5.1 Training technicians in gathering information

5.2 Training Teachers on how to implement Scholar Agenda 21

- **Phase 6: Management and Coordination**

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 33/e

28 settembre 2005

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni

**ASSE NORD-SUD EUROPA. IL CORRIDOIO BERLINO–PALERMO: OPPORTUNITÀ,
PROSPETTIVE, PROBLEMI (VERONA, 17 OTTOBRE 2005)**

Siamo ad informarVi che in data 17 ottobre p.v. si terrà a Verona, presso il Palazzo della Gran Guardia, il convegno **“L'asse Nord–Sud dell'Europa. Il corridoio Berlino–Palermo: opportunità, prospettive, problemi”**

L'iniziativa è organizzata da Uniontrasporti (società delle Camere di commercio italiane per i trasporti), in collaborazione con Unioncamere nazionale, Unioncamere del Veneto, CCIAA di Verona, e con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'evento vuole riunire i protagonisti impegnati, a livello politico, programmatico e tecnico–imprenditoriale nella realizzazione dell'asse Berlino–Palermo e fare il punto su opportunità, prospettive e problemi conseguenti alla sua realizzazione. Nel corso dell'evento saranno, infine, trattati gli aspetti relativi ai rapporti tra la realizzazione del Corridoio Berlino–Palermo e lo sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dell'imprenditoria.

Il Corridoio Berlino–Palermo è, infatti, uno degli assi prioritari inclusi nella lista del TEN (Trans European Network) varata dall'Unione Europea. Il Corridoio Berlino–Palermo percorre verticalmente l'Italia, attraversando il Nord Est a partire dal Valico del Brennero e proseguendo, a circa metà percorso, lungo le regioni tirreniche, fino a giungere in Sicilia. Le Regioni italiane interessate direttamente sono nove: Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

La sua realizzazione rappresenta, quindi, un'opportunità anche per il Mezzogiorno e può essere fattore di avvicinamento e coesione fra le regioni meridionali dell'Italia e quelle dell'Europa settentrionale e centro-orientale, nello spirito della politica europea di coesione economica e sociale.

Si allegano programma e scheda di partecipazione.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Uniontrasporti, al seguente link:

http://www.uniontrasporti.it/evento.aspx?ev_id=4

Con i nostri migliori saluti.

UNIONCAMERE VENETO

Delegazione di Bruxelles

Rue de l'Industrie 22

1040 Bruxelles - Belgio

Tel:+32/2/5510490

Fax: +32/2/5510499

Mail: ucv.bxl@ntah.net

**GLI AIUTI DI STATO NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI LISBONA
(BRUXELLES, 18 OTTOBRE 2005)**

Buongiorno,

abbiamo il piacere di invitare la S.V. al seminario dal titolo “**Gli aiuti di Stato nel quadro della strategia di Lisbona**”, che si terrà Martedì **18 Ottobre** 2005 alle **ore 16.00** presso l’Ufficio di Rappresentanza e di assistenza tecnica della Regione Autonoma Valle d’Aosta a Bruxelles.

E' gradita la conferma al seguente indirizzo mail: u-bruxelles@regione.vda.it

Cogliamo l’occasione per inviare i nostri saluti più cordiali,

M. Vivien CHARREY
Coordinateur

Région Autonome Vallée d’Aoste
Bureau de liaison et d’Assistance technique
Rue de Trèves 49/51
1040 Bruxelles
Tél. +32 2 2821850
Fax. +32 2 2821858
Mob. +32 485 315561

“GLI AIUTI DI STATO NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI LISBONA”

Martedì 18 ottobre 2005 alle ore 16.00

Presso l’Ufficio di Rappresentanza e Assistenza tecnica della Valle d’Aosta
49/51 Rue de Trèves – 1040 Bruxelles

- Wouter PIEKE** (Capo Unità - R&S, innovazione e capitale di rischio – DG
Concorrenza – Commissione europea)
- Almorò RUBIN de CERVIN** (relatore – Unità R&S, innovazione e capitale
di rischio – DG Concorrenza - Commissione europea)
- Presentazione della proposta di comunicazione della Commissione
sugli aiuti all’innovazione;
 - Aiuti di stato alla R&S e al Capitale di rischio;
 - Opportunità per le regioni nella fase di consultazione.

**LA DIMENSIONE REGIONALE DELLO SPAZIO DELLA RICERCA
(Bruxelles, 19 ottobre 2005)**

The EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK has the pleasure to invite you to:

"The Regional dimension of Space Research"

A seminar organised by the ERRIN Secretariat in cooperation with the ERRIN working group on Space Research

The event will take place on Wednesday, 19 October at the Planetarium in Brussels.

Please find attached the programme.

RSVP before 15 October to:

Elena Bordini
Communication Officer ERRIN
02 230 10 40
elena.bordini@errin-brussels.org

Dear members of ERRIN,

As most of you already know, the University of Birmingham has been hired to realize the evaluation of ERRIN. After one year and a half of existence, ERRIN would like to reflect upon its objectives and its activities as well as upon its value-added to its members/users. This evaluation is also part of the contract with the Commission. To realize this evaluation, a questionnaire has been sent or given to you with questions regarding your participation and your comments on ERRIN.

Given ERRIN has a membership of 190 people, we need at least 60 people to answer this questionnaire for this exercise to be meaningful and helpful.

Already 40 people filled this questionnaire and I would like to thank them very much for their contribution. However, we need 20 more questionnaires.

Please, could people who have not already done so fill the questionnaire and send it back to me by the 7th of October 2005.

This is your opportunity to have your say on the network. Your opinion is very important to reflect on ERRIN past and to help build its future.

Thank you very much for your contribution.

Best regards,

Dr Caroline Chapain, Research Fellow

Center for Urban and Regional Studies

The University of Birmingham

J.G.Smith Building

Egbaston, Birmingham B15 2TT

Phone:+44 (0) 121-414-2292

Fax: +44 (0) 121-414-3279

Email: C.A.CHAPAIN@BHAM.AC.UK

ERRIN SEMINAR ON SPACE RESEARCH

“The Regional Dimension of Space Research”

19 October 2005

Planetarium of the Royal Observatory of Belgium

Avenue de Bouchout, 10

1020 Brussels

Space is all around us. A growing number of satellite applications are finding their way into our everyday lives. They enable us to receive and transmit information worldwide, guide us when we travel, issue weather warnings, manage our environment, and watch over security.

The European space programmes are creating new services which are fundamentally changing the functioning of an increasing number of activities. At the same time, avant- garde technologies are a permanent source of innovation transfer in a multitude of fields. The financial participation of the individual countries in this programmes stands regularly to the discussion, under the strenght of economical bottlenecks.

However, many jobs all over Europe depend on the space industry and the research activities related to space. Europe’s space industries employ 40.000 people, with a further 250.000 working in associated areas. Only by presenting the benefit and the importance of space exploration, Europe will be able to convince both citizens and political leaders to invest time, efforts and economical resources on space research and application.

The regional level is an appropriate scale on which to reflect on the implementation of the EU's initiatives. Several European regions have developed particular competences in space research and many others have been affected directly or indirectly by research and innovation in this field. There is a significant possibility that the outcome of national and regional efforts can be strongly increased through coordination.

ERRIN’s seminar intends to:

provide an overview of all the European programmes related to Space
have an insight of the benefits for regions and citizens

present new activities and funding opportunities
reflect on how regions can be involved in the implementation of these programmes
show how regions are already driving actors in space research and application
demonstrate how coordination can be improved



Programme

9.00-9.30 Registrations

9.30-9.40 Introductions and Welcome: Mr Edward Cameron, ERRIN director

9.40-9.50 Keynote presentation "*Space as a driving force for European regions*": Roland Gueubel, CEO BRUSPACE

9.50-11.00 ***SPACE PROGRAMMES ANSWERING REGIONAL NEEDS***

Featured presentations on:

- **European Space Programmes:** Mr Luc Tytgat, European Commission Dg Enterprise
- **European Space Agency:** Mr Gael Winters, Director of Operations and Infrastructure ESA
- **GALILEO:** Mr. Daniel Ludwig, Joint Undertaking Brussels
- **GMES:** Mr. Stefano Bruzzi, ESA Paris (tbc)

Questions and answers

11.00- 11.20 Coffee break

11.20-13.00 ***BENEFITS FOR ALL CITIZENS AND NEW ACTIVITIES***

Presentations:

- **Spin-offs from space technologies:** Marc Tombroff, General Manager of NUMECA
- **Telemedicine:** Mr. Martin Zizi, Vrije Universiteit Brussel, researcher in cognitive human performance
- **Humanitarian aid and security:** (tbc)
- **Technology platforms:** Mr. Rui Meneses, ESA Netherlands
- **Master Course in Space Exploration Systems and Development (SEEDS):** Mr. Gianfranco Chiocchia, Turin Polytechnic
- **Broadband Communications,** Mrs. Aarti Holla Maini, Secretary General European Satellite Operators Associations (ESOA)
- **Wireless applications:** Mr. Jose Louis Encarnacao, professor of Computer Science at the Technical University Darmstadt

Panel debate Moderated by Mr Roland Gueubel

13.15-14.30 Free lunch

14.30- 15.30 ***APPLICATIONS OF SPACE RESEARCH IN THE REGIONS***

Panel Debate featuring:

- **ArianESpace:** Francoise Bouzitat, General Secretary and Vice President of ArianeSpace
- **Era Star Project:** Alain Beneteau, Vice President of Midi Pyrenees Regional Council responsible for research, technology transfer, University education, ICT.
- **Space Clustering in Bremen-** Gerhard Schneider, Space Cluster Manager Bremen
- **Galileo Business Ventures:** Gerd Ploeger, Bosch Gmbh Stuttgart
- **VEGA Gmbh:** John Lewis, Managing Director VEGA Darmstadt

15.30-15.45: Coffee break

15.45-17.00 ***EUROPEAN SPACE POLICY: FUNDING OPPORTUNITIES AND COOPERATION***

15.45-16.30: Funding opportunities:

- European Commission: Christine Bernot, DG Research (tbc)
- European Venture Capital Association: Michel Moll
- European Investment Bank: tbc
- European Business and Innovation Centre Network: Philippe Vanrie, Director EBN
- Noveltis: Richard Bru, Managing Director

16.30-17.15: Enhancing cooperation in space policy

Panel debate featuring:

MICHEL PRAET, European Space Agency- Director Liaison Office in Brussels
 GAELE WINTERS, European Space Agency Darmstadt
 ALAIN BENETEAU Vice President of Midi Pyrenees Regional Council
 LUC TYTGAT, Head of the Space Policy Unit European Commission
 INMACULADA HUERTAS, AURORA ESA project researcher.

Conclusions:

SYLVIA SCHREIBER, Presentation of the ERRIN working Group Paper on regional space clustering

17.30-18.30 Cocktail offered by Regione Piemonte

**CONDIVIDERE BUONE PRATICHE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE
(Bruxelles, 7 ottobre 2005)**

Sharing Good Practice in Education

Scottish Executive Seminar Series

This event will take place on **7 October 2005 in Scotland House, Rond-Point Schumann 6, Brussels.**

The title of this seminar is:

“A Curriculum for Excellence: An Introduction to Curriculum Design and Delivery in Scotland & the Flemish Community of Belgium”

If you would like to attend then please RSVP to me by 5th October.

Thanks.

James.

Dr James How

Policy Adviser

(Justice and Home Affairs, Research, Education, Youth, Culture, Audiovisual and Sport)

Scottish Executive EU Office

Scotland House

6 Rond-Point Schuman

1040 Brussels

tel: 00 32 2 282 8332

fax: 00 32 2 282 8345

james.how@scotland.gsi.gov.uk

<http://www.scotland.gov.uk/euoffice/>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 33/b

28 settembre 2005

Selezione settimanale di bandi comunitari di interesse per la Regione Abruzzo